

*Associazione*

---

**CENTRO DI PSICOLOGIA E  
PSICOTERAPIA FUNZIONALE**

---

*Istituto S.I.F. di Padova*

# Bilancio Sociale

2018



# Sommario

1.	LA STORIA .....	3
2.	LA MISSIONE .....	4
3.	I VALORI .....	4
4.	L'ASSETTO ORGANIZZATIVO INTERNO .....	5
	ORGANIGRAMMA GENERALE .....	5
	FUNZIONIGRAMMA .....	6
5.	LE RELAZIONI .....	9
6.	LA VISIONE .....	10
7.	CORSI E ATTIVITÀ RIVOLTE AL BENESSERE E ALLA PREVENZIONE.....	10
	STARE BENE A SCUOLA CON SE STESSI E CON GLI ALTRI .....	10
	SPORTELLI DI ACCOGLIENZA .....	10
	PROGETTO BENESSERE PILATES .....	11
	SEMINARI TEORICO-ESPERIENZIALI - WORKSHOP .....	11
	DONNE E CORAGGIO: IMPARIAMO A PRENDERE IN MANO LA NOSTRA VITA .....	11
8.	ATTIVITÀ RIVOLTE AI TIROCINANTI.....	12
	PERCORSO FORMATIVO-ESPERIENZIALE PER I TIROCINANTI DI PSICOLOGIA.....	12
	CORSO SUL CONTATTO: TOCCO E MASSAGGIO INTEGRATO.....	12
	CORSO DI DEONTOLOGIA .....	13
	GLOSSARIO .....	13
9.	PROGETTI DI RICERCA.....	14
	FORM-AZIONE AL BENESSERE PER IL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA E IL PERSONALE EDUCATIVO E AMMINISTRATIVO.....	14
	VALIDAZIONE DEL MODELLO FUNZIONALE ATTRAVERSO LA VALUTAZIONE DELLA METACOGNIZIONE CON LA S.V.A.P.....	14
	L'EFFICACIA DEL MASSAGGIO MANI NELLA RIDUZIONE DELL'AGITAZIONE PSICOMOTORIA NELL'ANZIANO CON DEMENZA.....	15
	L'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FUNZIONALE NEL SECONDO SERVIZIO PSICHIATRICO DI DIAGNOSI E CURA DI PADOVA.....	15
	EFFICACIA DEI PROTOCOLLI NEL DISTURBO STRESS CORRELATO DELLE CEFALEE ED EMICRANIE .....	16
	METODOLOGIA DELLA TECNICA: NEOFUNZIONALISMO ED IPNOSI NON VERBALE .....	16
	IL PROGETTO DEL GRUPPO DONNE INTERVENTO.....	16
10.	SEDI DISLOCATE.....	17

CORSO per operatori SERD-ULSS 3 SERENISSIMA: “MINDFULNESS IN ADOLESCENZA.....	17
ADOLESCENZA: MANEGGIARE CON CURA .....	17
CORSO DI MINDFULNESS PER PRINCIPIANTI: CALMA E RESPIRA .....	18
MINDFULNESS ED INTELLIGENZA EMOTIVA: GESTIRE AGGRESSIVITA' E ANSIA SCOLASTICA.....	18
PROGETTO DI PREVENZIONE CONTRO IL CYBERBULLISMO E TUTTE LE FORME DI VIOLENZA TELEMATICA .....	18
“GENITORI E SUPER EROI”: PERCORSO TEORICO ESPERIENZIALE NEL MONDO DELLA GENITORIALITÀ TRA FRAGILITÀ E SUPERPOTERI.....	19
11. FORMAZIONE .....	20
GRUPPO INFANZIA .....	20
SUPERVISIONI ASSOCIATIVE.....	20
OPEN DAY: Presentazione gratuita della SCUOLA EUROPEA DI PSICOTERAPIA FUNZIONALE .....	20
Corsi ECM.....	21
12. PUBBLICAZIONI E ARTICOLI.....	23
13. PROGETTI PER IL FUTURO .....	23

# 1. LA STORIA

**Dal 1973** Il Centro studi W. Reich di Padova ebbe una vita più informale, legata a una serie di iniziative culturali che vedono il movimento reichiano presente in Padova, prima della creazione di un'Associazione con un proprio statuto.

In un primo momento si trattava di testimonianze isolate e saltuarie in seminari, convegni e incontri che avvenivano prevalentemente presso l'Università, nell'allora Istituto di Psicologia, a seguito della partecipazione di voci significative di membri dell'Associazione Centro Studi Reichiani di Napoli, costituitasi nel **1969**.

Questa presenza si intensifica, sia a seguito dei cambiamenti associativi e statutari dell'Associazione napoletana che, a partire dal **1975**, con la nuova denominazione (Centro Studi W. Reich), è soggetta a varie ridefinizioni interne, sia per la presenza di interlocutori stabili prima e di referenti, poi, che si raccolgono attorno alla figura del Dr. Oliviero Facchinetti.

**1982** A seguito dell'aggregazione del Dr. Giuseppe Rizzi, i simpatizzanti hanno un loro recapito presso la sede dell'Associazione Pozzo Dipinto in via C. Battisti 187 a Padova con cui instaurano forme di collaborazione. Nello stesso periodo iniziano a Padova regolari attività, condotte in collaborazione con i più significativi rappresentanti del Centro Studi W. Reich di Napoli il Dott. L. Rispoli e la Dott.ssa B. Andriello.

**1983** Si forma un'associazione di fatto con sede autonoma in Corso Milano 63, presso lo studio medico del Dr. Filippo Panzuto.

**13-12-1985** L'Associazione Centro Studi W. Reich di Napoli, modifica il proprio statuto, inserendovi la possibilità di istituire sedi secondarie in altre città e istituisce la sede secondaria di Padova localizzata in Ponte S. Nicolò (PD), Via Giovanni XXXIII, nominandone i soci fondatori nelle seguenti persone: 1) Dott. Giuseppe Rizzi; 2) Dr. Oliviero Facchinetti; 3) Dr. ssa Maria Sartore.

**3-2-1986** A seguito della delibera del Consiglio Direttivo della sede principale, presidente il Dr. Luciano Rispoli, a cui spetta statutariamente il diritto di approvazione, nomina per la sede secondaria altri tre soci ordinari e quattro soci fondatori, in ordine a seguito riportati: 1) A.S. Oliva Berardi; 2) Dr.ssa Ornella Costanzo; 3) Dr.ssa Anna Rega; 1) Dr. Alessandro Bianchi; 2) Dr. M. Annunziata Nardi; 3) Dr. ssa Anna Palena; 4) Dr.ssa M. Lucina Rigoni.

In questo stesso anno la sede si è trasferita in Via Calfura 4 a Padova, presso lo studio del Dr. Maurizio Borsatto.

L'intensificarsi di esigenze informative e di un coinvolgimento diretto nelle responsabilità dei programmi e delle attività associative, insieme a scelte personali diverse, che portano anche alcuni membri ad allontanarsi dalla sede padovana, riducono tanto la presenza di alcuni membri quanto il loro apporto di risorse e contributi, fino a ridurre i membri effettivi dell'Associazione alle persone del Dr. G. Rizzi, del Dr. O. Facchinetti e della Dr.ssa A. Palena.

Inoltre, nel frattempo si sono sviluppate altre modalità e forme istituzionali di rapporto con la sede principale di Napoli.

1) La prima riguarda la creazione di un'Associazione professionale che raccoglie tutti i professionisti italiani abilitati e formati nel modello della Psicoterapia Funzionale e corporea di derivazione reichiana e collegata alle altre associazioni internazionali di categoria, per cui tutti i professionisti che si trovano nei vari centri italiani mantengono un collegamento di scambio culturale, formazione e aggiornamento-confronto attraverso la S.I.V. (Società Italiana di Vegetoterapia Caratteroanalitica) prima, trasformatasi poi in S.I.F. (Società Italiana di Psicoterapia Funzionale).

2) In secondo luogo, la nascita in piena autonomia di altri Centri in Italia, che mantengono i loro collegamenti solamente attraverso il reciproco riconoscimento nella S.I.F. (che assume compiti formativi e di ricerca scientifica) unitamente alle osservazioni precedenti, fanno ritenere opportuna la rifondazione di questa Associazione a partire dalla situazione di fatto.

Ciò comporta: a) l'adeguamento delle norme statutarie a quelle degli altri Centri pur nella reciproca piena autonomia; b) il riconoscimento di funzioni di collegamento tra singoli soci alla S.I.F.; c) la riaggregazione degli attuali tre partecipanti alla vita associativa; d) la convenienza della stesura di un regolamento interno che regoli il funzionamento.

**1994** La Dott.ssa R. Rosin entra nell'associazione.

**2000** Il Centro Studi W. Reich – Istituto SIF è sede in cui si svolgono esercitazioni, laboratori, e tirocini per la Scuola Europea di Psicoterapia Funzionale Corporea riconosciuta dal MURST con D.M. del 16.11.00.

**2005** Il Centro è stato riconosciuto legalmente dal M.U.R.S.T. quale sede didattica della Scuola Europea di Psicoterapia Funzionale Corporea (S.E.F.).

**2006** Dopo aver trasferito la sua sede in via Vicenza 12/A, si costituisce il Centro Studi Wilhelm Reich- Istituto SIF, in una rinnovata forma associativa secondo un nuovo statuto.

**2008** In considerazione delle innovazioni teoriche del modello di riferimento, i soci decidono, all'unanimità, di cambiare il nome dell'associazione in Centro di Psicologia e Psicoterapia Funzionale- Istituto S.I.F..

## 2. LA MISSIONE

Il Centro di Psicologia e Psicoterapia Funzionale-Istituto SIF è un'associazione culturale apartitica e senza fini di lucro che opera nell'ambito sociale, socio-sanitario ed organizzativo, con la finalità di promuovere, come da statuto, lo sviluppo, il benessere e la salute della persona, ispirandosi a principi di trasparenza e democraticità, e mantenendo la piena indipendenza e autonomia rispetto ad ogni altra organizzazione culturale. Le finalità non si esauriscono nello scopo sociale, ma vanno ben oltre, integrandosi in una missione di prevenzione, cura e formazione dell'individuo e delle organizzazioni, considerati come organismi nella propria complessità e singolarità.

Nella nostra associazione esiste anche una mission interna, intesa come possibilità di condivisione e crescita personale e professionale propria dall'essere insieme; condivisione intesa sia come aspetto formativo di confronto e arricchimento reciproco nelle diverse competenze e professionalità, sia nel mettere insieme risorse umane con differenti ruoli, in modo che ognuno possa dare il proprio contributo nei vari progetti e nelle attività associative, ma anche di un confronto empatico e di sostegno reciproco nelle difficoltà che il nostro lavoro ci propone quotidianamente.

L'esclusività della nostra associazione sta, infatti, proprio nel considerare le persone nella loro globalità e nel loro contesto, ovvero nella costruzione di un progetto valutiamo cosa può servire a quel gruppo di persone, cosa occorre approfondire o, comunque, incrementare per migliorare la qualità di vita dell'individuo o dell'organizzazione richiedente. L'esclusività sta, non solo nell'attenzione all'Altro a 360 gradi, ma anche a noi stessi, cioè ci consideriamo come persone, come operatori, come soci, vivendo anche un aspetto emotivo che tendenzialmente nelle organizzazioni lavorative si tende più a tagliare, a trascurare o a sottovalutare. Il Centro di Psicologia e Psicoterapia Funzionale considera gli altri in tutte le loro parti e in tutti i loro aspetti, dai soci agli utenti dei servizi.

I nostri interlocutori sono individui, gruppi, enti pubblici e privati ed istituzioni che richiedono un nostro intervento.

Per realizzare la nostra missione esistono progetti di volontariato e un counseling di accoglienza gratuito per il contenimento di alcuni problemi psicologici e psico-sociali; si sono formalizzate e consolidate nel tempo collaborazioni, convenzioni e consulenze con enti ed istituzioni pubbliche e private che finanziano progetti e ricerche di interesse educativo, formativo e sociale; si organizzano costantemente momenti di condivisione e supervisione per i soci e per chi altri svolge una prestazione professionale all'interno del Centro; si organizzano attività interne gratuite per i tirocinanti dell'Università, i volontari del servizio civile ed altri stagisti; si catalogano libri e supporti informatici utili per fini di approfondimento e ricerca.

## 3. I VALORI

All'interno della nostra associazione vi è la condivisione di più valori.

Il punto di forza del nostro servizio è la presa in carico della persona nella sua interezza, ciò significa che chi si rivolge a noi viene considerato e visto nei suoi bisogni di base che spesso vanno più in profondità rispetto alla richiesta iniziale.

Il valore aggiunto che le persone che si rivolgono al centro ricevono è legato al raggiungimento di un maggior benessere psicofisico che si ottiene partendo da un primo momento di accoglienza per poi svilupparsi in un percorso che porta all'integrazione del Sé.

Inoltre, vi è la possibilità di trovare una rete di professionisti che si occupa evolutivamente dei diversi cicli di vita (accompagnamento alla gravidanza, infanzia, adolescenza, anzianità).

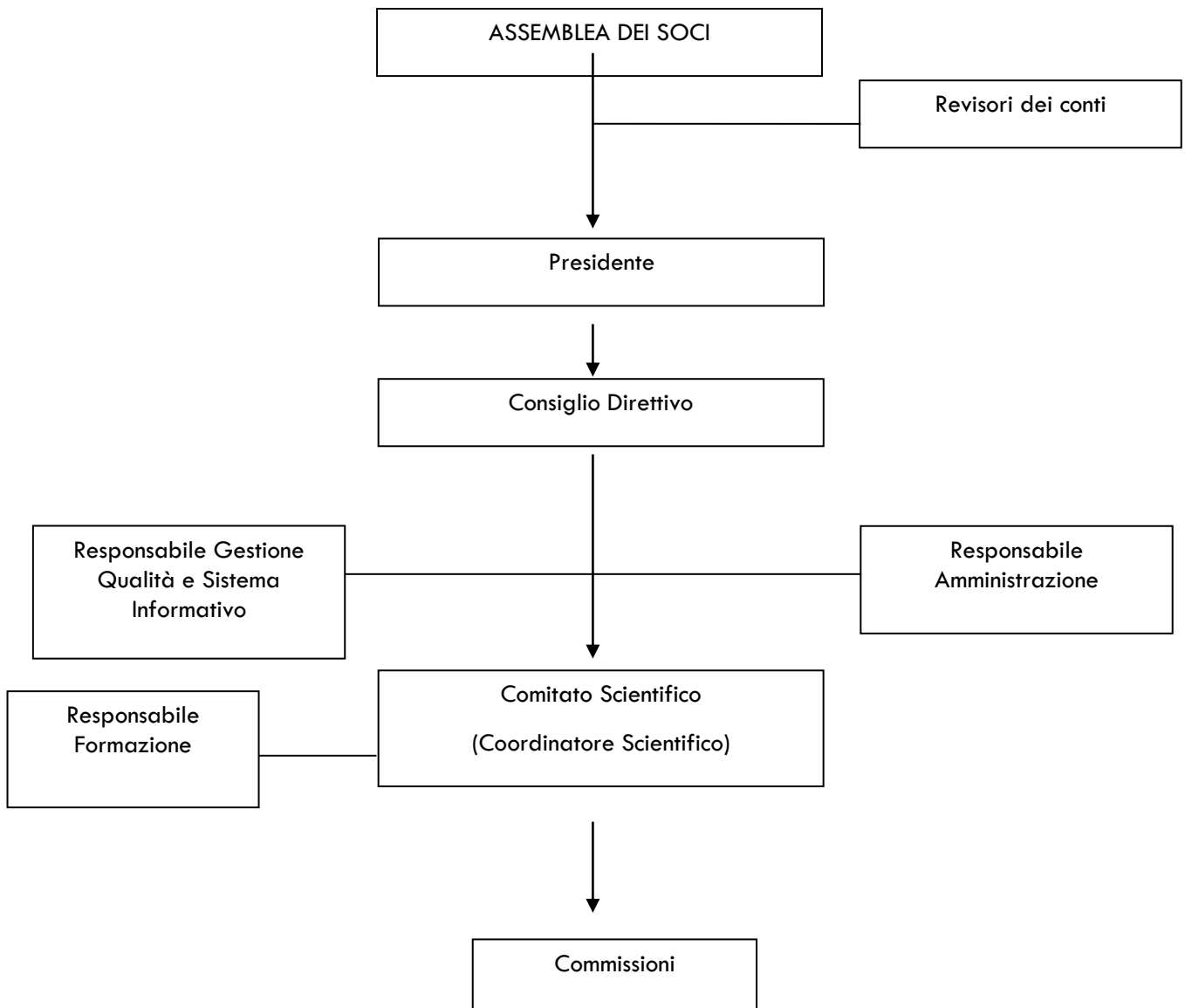
Altri valori condivisi all'interno della nostra organizzazione riguardano lo sviluppo insieme e non individuale inteso come condivisione e confronto a livello professionale; coltivare il senso del piacere e della piacevolezza nello stare in gruppo.

Altro elemento ideale è un valore della persona in sé, inteso come organizzazione in positivo, cioè che ci porta a pensare sempre al meglio degli altri chiunque essi siano.

Il punto di partenza storico è stato l'insegnamento teorico e pratico di W. Reich i cui valori sono amore, lavoro e conoscenza. Accanto a questi condividiamo l'importanza di una base scientifica e sperimentale orientata al Neofunzionalismo con particolare riferimento al funzionamento creativo della persona.

## 4. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO INTERNO

### ORGANIGRAMMA GENERALE



## FUNZIONIGRAMMA

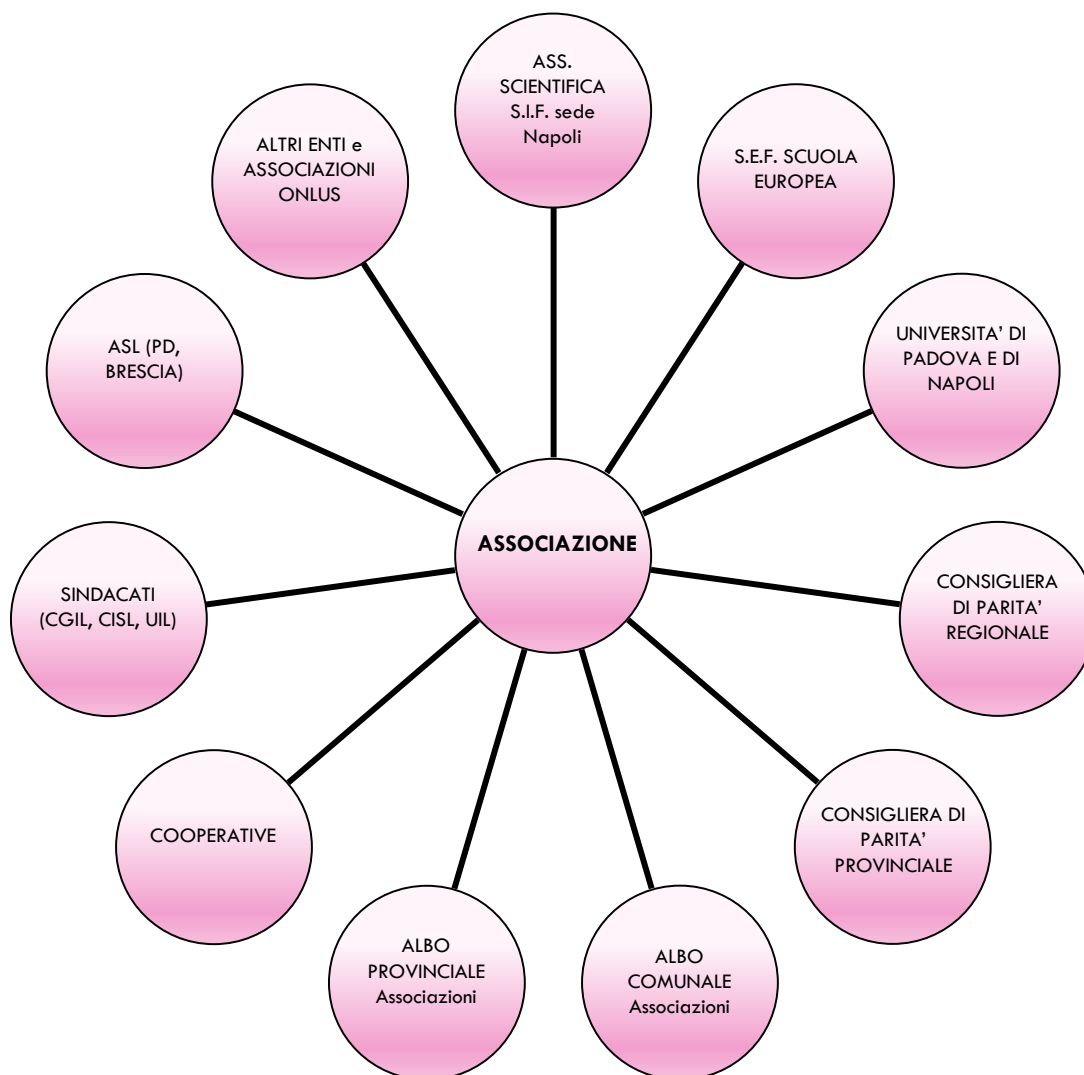
FIGURA	ATTIVITA' DI COMPETENZA
<b>Assemblea dei soci</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'assemblea ha sempre l'ultimo potere di voto</li> <li>2. Garantisce la definizione, attraverso le commissioni e il consiglio direttivo, con cadenza annuale la progettualità associativa (tipologie di intervento, ricerche, progetti, formazione, definendo gli obiettivi professionali e formativi da raggiungere, definendo i tempi, i responsabili, le risorse disponibili e l'indicatore misurabile da utilizzare per la verifica)</li> <li>3. Garantisce, in coordinamento con le commissioni e il consiglio direttivo, la pianificazione dei fabbisogni di risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi qualitativi stabiliti</li> <li>4. Assicura, attraverso le commissioni e il consiglio direttivo, l'instaurazione e il mantenimento dei rapporti con l'esterno: istituzioni locali, organizzazioni produttive e di servizio, associazioni, ecc. per cogliere le evoluzioni e i bisogni di formazione</li> <li>5. Garantisce, in coordinamento con le commissioni, la rappresentanza e la promozione dell'immagine della società verso l'esterno</li> <li>6. Prende visione e approva il bilancio preventivo e consuntivo del Budget</li> <li>7. Delibera sull'eventuale rinnovo delle cariche sociali</li> <li>8. Delibera sulle quote associative annuali</li> </ol>
<b>Revisori dei conti</b>	Verificare l'adeguatezza dell'associazione alle normative tributarie e fiscali e la correttezza del loro adempimento
<b>Consiglio Direttivo (Presidente)</b>	<p>Assicura la gestione economica e finanziaria, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• a) (da statuto) a) delibera sulle domande di ammissione dei soci;</li> <li>• b) redige il bilancio preventivo e quello consuntivo da sottoporre all'Assemblea;</li> <li>• c) fissa le date delle assemblee ordinarie dei soci da indire almeno una volta all'anno e convocare l'Assemblea straordinaria qualora lo reputi necessario o venga chiesto dai soci;</li> <li>• d) redige gli eventuali regolamenti interni relativi alle attività da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Associati;</li> <li>• e) adotta i provvedimenti di radiazione verso i soci qualora si dovessero rendere necessari;</li> <li>• f) attua le finalità previste dallo statuto e l'attuazione delle decisioni dell'Assemblea dei soci.</li> <li>• h) stabilisce l'importo delle quote annue di Associazione;</li> <li>• i) decide sugli investimenti patrimoniali.</li> </ul>
<b>RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE (tesoriere)</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestisce l'operatività bancaria e in generale la tesoreria della Società</li> <li>2. Assicura la predisposizione e la gestione del Budget</li> <li>3. Supervisiona in itinere il budget dei singoli progetti formativi e curare la chiusura dei rendiconti secondo le normative previste dall'Ente finanziatore.</li> <li>4. Collabora alla stesura dei budget dei progetti/corsi</li> <li>5. Gestisce gli aspetti amministrativi attinenti al personale</li> <li>6. Garantisce il rispetto delle direttive regionali/nazionali sulla rendicontazione e su aspetti di gestione operativa</li> <li>7. Supervisiona in itinere il budget dei singoli progetti formativi e curare la chiusura dei rendiconti secondo le normative previste dall'Ente finanziatore.</li> <li>8. Collabora alla stesura dei budget dei progetti/corsi</li> <li>9. Gestisce la contabilità generale ed analitica</li> <li>10. Gestisce amministrativa e contabile</li> <li>11. Cura le relazioni con i fornitori e/o collaboratori dopo l'acquisizione del materiale e/o servizi</li> <li>12. Garantisce il rispetto delle direttive regionali/nazionali sulla rendicontazione e su aspetti di gestione operativa</li> </ol>
<b>COORDINATORE COMITATO SCIENTIFICO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Studia e valuta i progetti verificandone la fattibilità durante tutto l'iter</li> <li>2. incarica il/i responsabile /i di ogni progetto e le funzioni di cui sarà incaricato</li> <li>3. controlla e approva il piano formativo annuale (progettazione di massima)</li> </ol>
<b>COMITATO SCIENTIFICO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Garantisce la cura e l'elaborazione, (supervisione) dei contenuti scientifici dei progetti formativi, ricerche e interventi clinici e di prevenzione</li> <li>2. Assicura l'aggiornamento costantemente a livello teorico pratico delle attività e servizi proposti dalle commissioni programmi affinché siano sempre: <ul style="list-style-type: none"> <li>• in linea con l'evoluzione nazionale e internazionale dei metodi proposti</li> <li>• in coerenza con lo sviluppo del modello Funzionale</li> </ul> </li> </ol>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispondenti alle esigenze formative degli allievi</li> <li>• rispondenti alla domanda di psicoterapia sia in ambito pubblico che privato di un'utenza in aumento</li> <li>• rispondenti alle esigenze attuali dei pazienti che sempre più richiedono interventi efficaci e duraturi da realizzare in tempi brevi</li> </ul> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. Definisce, in accordo con le commissioni, con cadenza periodica la progettualità di ciascuna commissione (tipologie di attività, definendo le priorità da raggiungere, definendo i tempi, le risorse disponibili e i criteri da utilizzare per la verifica)</li> <li>4. Approva l'introduzione di nuovi progetti delle commissioni durante l'anno</li> <li>5. Assicura e verificare, attraverso le commissioni (in funzione delle rispettive aree di competenza), utilizzando mezzi e strumenti opportuni, la domanda e l'offerta di formazione del territorio regionale. che vi sia la soddisfazione delle necessità e delle attese dei Clienti, obiettivo principale che l'Associazione intende perseguire.</li> <li>6. Controlla, attraverso le commissioni, l'instaurazione e il mantenimento dei rapporti con l'esterno: istituzioni locali, organizzazioni produttive e di servizio, associazioni, ecc.</li> <li>7. Assicura il buon funzionamento delle commissioni in termini di monitoraggio dello sviluppo professionale dei membri e di utilizzo efficace ed efficiente delle competenze associative (la selezione, la valutazione e lo sviluppo delle risorse umane e professionali)</li> </ol> <p><b>Nel caso dei corsi ECM:</b> il comitato Scientifico, su indicazione e proposta del Resp. Formazione ECM, nomina il responsabile scientifico del corso (il responsabile scientifico non è necessariamente della commissione proponente per gli Ecm)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>8. Affidare al Responsabile Scientifico del corso formativo ECM le funzioni specificate</li> <li>9. Affidare al Responsabile formazione ECM le funzioni specificate</li> <li>10. Affidare al Responsabile Amministrativo le funzioni specificate</li> <li>11.</li> </ol> <p><b>Nel caso dei corsi ECM:</b> il comitato Scientifico, su indicazione e proposta del Resp. Formazione ECM, nomina il responsabile scientifico del corso (il responsabile scientifico non è necessariamente della commissione proponente per gli Ecm)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>12. Affidare al Responsabile Scientifico del corso formativo ECM le funzioni specificate</li> <li>13. Affidare al Responsabile formazione ECM le funzioni specificate</li> <li>14. Affidare al Responsabile Amministrativo le funzioni specificate</li> <li>15.</li> </ol> <p><b>IL COORDINATORE DEL COMITATO SCIENTIFICO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>16. Studiare e valutare i progetti verificandole la fattibilità durante tutto l'iter</li> <li>17. Incaricare il/i responsabile /i di ogni progetto e le funzioni di cui sarà incaricato</li> <li>18. Controllare e approvare il piano formativo annuale (progettazione di massima)</li> </ol>
<b>RESPONSABILE AREA FORMAZIONE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assicura il Supporto alle commissioni nell'analisi di fattibilità dei nuovi progetti formativi</li> <li>2. Assicura il supporto, assieme al responsabile scientifico, alle commissioni al monitoraggio del processo e degli esiti formativi</li> <li>3. Garantisce l'adattamento dei progetti formativi e l'elaborazione dei progetti operativi con particolare riferimento al piano delle risorse</li> <li>4. Assicura la diffusione del know-how rispetto alla valutazione della formazione, alla formazione di equipe di intervento con il possesso di adeguate competenze, attraverso consulenze mirate o l'organizzazione di incontri periodici, per evidenziare problemi, esigenze di chiarimento</li> <li>5. Definisce il piano formativo annuale in collaborazione con il Comitato Scientifico</li> </ol>
<b>RESPONSABILE GESTIONE QUALITA' E SISTEMA INFORMATIVO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Promuove lo sviluppo della cultura della qualità</li> <li>2. Forma sulle metodologie e gli strumenti della qualità</li> <li>3. Informa sullo stato della qualità dei servizi erogati</li> <li>4. Persegue obiettivi di sviluppo qualitativo delle varie attività didattiche e/o formative</li> <li>5. Sviluppa il sistema qualità e supportare la soluzione dei problemi di qualità</li> <li>6. Presidia e assicura la corretta trasmissione delle informazioni e dei documenti ai soggetti coinvolti nell'attività</li> <li>7. Garantisce l'assistenza tecnica alle attività per l'utilizzo di supporti informatici</li> <li>8. Gestisce del sistema regionale ECM per l'attribuzione dei crediti e inserimento dati</li> </ol>
<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL CORSO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Si Attiene a quanto descritto nella procedura Qualità, e segnalare al Responsabile qualità ogni non conformità</li> <li>2. Verifica il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi</li> <li>3. Svolge le funzioni affidategli dal Coordinatore del Comitato Scientifico</li> <li>4. Supervisiona il programma didattico e renderlo conforme alle direttive regionali</li> <li>5. Predisporre il materiale didattico sui dispositivi informatici per gli allievi e per i docenti</li> </ol>



	<p>6. Garantisce la raccolta DELLA DOCUMENTAZIONE didattica del corso, a partire dai materiali consegnati e segnalati dai docenti sino ai lavori prodotti dagli allievi, provvedendo alla loro raccolta, ordinamento cronologico/logico, eventuale integrazione e sistemazione anche formale</p> <p>7. effettua il controllo delle verifiche di apprendimento e dell'efficacia dell'intervento formativo programmato dai docenti.</p> <p>8. Garantisce una migliore comunicazione fra docenti e allievi segnalando ai docenti (non al responsabile scientifico che altrimenti segnala a sé stesso) responsabile scientifico eventuali problematiche per concordarne la soluzione.</p>
<b>SEGRETERIA ORGANIZZATIVA</b>	<p>1. Garantisce la disponibilità dei materiali didattici e di consumo individuali e d'aula controllando il corretto uso degli stessi da parte degli allievi</p> <p>2. Garantisce la raccolta della documentazione didattica del corso, a partire dai materiali consegnati e segnalati dai docenti sino ai lavori prodotti dagli allievi, provvedendo alla loro raccolta, ordinamento cronologico/logico, eventuale integrazione e sistemazione anche formale.</p> <p>3. Svolge il ruolo di Segreteria amministrativa dei corsi</p> <p>4. Garantisce la distribuzione ed elaborazione dei questionari di rilevazione di gradimento, di apprendimento e le schede anagrafiche</p> <p>5. Garantisce la funzionalità di tutte le attrezzature controllando il corretto uso delle stesse da parte degli allievi</p> <p>6. Garantisce la disponibilità dei materiali didattici e di consumo individuali e d'aula controllando il corretto uso degli stessi da parte degli allievi</p> <p>7. Cura le relazioni con i fornitori e/o collaboratori dopo l'acquisizione del materiale e/o servizi</p> <p>8. Illustra ai partecipanti il programma, i contenuti e gli obiettivi per accertare il loro grado di adesione agli obiettivi formativi o raccogliere eventuali esigenze</p>
<b>DOCENTE</b>	<p>1. Gestisce le attività didattico-scientifiche necessarie all'utenza per l'acquisizione e/o il potenziamento di conoscenze, capacità e competenze in coerenza con i fini e obiettivi della progettazione formativa.</p> <p>2. Concorre alla progettazione di dettaglio dell'azione formativa con l'individuazione di obiettivi specifici e metodologie d'azione</p> <p>3. Assicura ai soggetti coinvolti una costante informazione circa l'andamento dell'azione formativa</p> <p>4. Concorre al sistema di monitoraggio, tutoraggio e valutazione fornendo gli elementi connessi alla propria attività, d'intesa con il servizio di valutazione</p> <p>5. Illustra ai partecipanti il programma, i contenuti e gli obiettivi per accertare il loro grado di adesione agli obiettivi formativi o raccogliere eventuali esigenze</p> <p>6. Rileva in itinere dell'apprendimento dei partecipanti</p>
<b>RESPONSABILE SICUREZZA R.S.P.P.</b>	<p>1. Adempiere agli incarichi previsti dal D.Lgs. 81/2008:</p> <p>2. Verifica preliminare dello stato di adeguamento degli ambienti di lavoro, della documentazione, dell'organizzazione del lavoro e della formazione del personale in materia di sicurezza e igiene del lavoro</p> <p>3. Definizione della composizione e dei compiti del gruppo di addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, in seguito a quanto emerso dalla valutazione dei rischi</p> <p>4. Definizione e sviluppo di procedure per la gestione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifiche periodiche;</li> <li>- presenza di personale esterno</li> <li>- dispositivi di protezione individuale</li> <li>- infortuni e mancati infortuni</li> <li>- gestione delle attrezzature</li> <li>- verifiche periodiche finalizzate al mantenimento nel tempo dello stato di adeguamento raggiunto</li> <li>- interfaccia con gli organi di controllo (presenza fisica in caso di sopralluogo da parte degli stessi)</li> </ul> <p>5. assistenza telefonica continua e aggiornamento legislativo</p>
<b>SQUADRA EMERGENZE</b>	<p>1. Svolge un ruolo operativo nel primo impatto con la situazione incidentale e nelle operazioni di evacuazione</p> <p>2. Si interfaccia con l'R.S.P.P. per aggiornamenti riguardanti la sicurezza e/o aggiornamenti dei mezzi antincendio;</p> <p>3. di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzati alla sicurezza</p>

## 5. LE RELAZIONI



Il Centro di Psicologia e Psicoterapia Funzionale di Padova, ha stipulato una convenzione con l'Università di Padova per permettere agli studenti e ai neo-laureati di poter svolgere il tirocinio obbligatorio durante e in conclusione del loro percorso di studi.

Dal 2006, pochi mesi dopo la costituzione del nuovo statuto, l'associazione risulta iscritta all'Albo Comunale e all'Albo Provinciale delle libere forme associative. Attualmente si sta lavorando per svolgere attività in diretta collaborazione con il Comune, in quanto la socia Roberta Lubrano è stata eletta a Novembre 2009 come portavoce delle Associazioni iscritte al registro comunale per l'area Educazione e Formazione, ed è rimasta in carica fino al 2013; da Novembre 2016 fa parte dell'esecutivo di area. Rimane il collegamento con il Comune per la richiesta del patrocinio per le attività organizzate dal Centro.

La collaborazione con gli Enti definiti nello schema avviene, in alcuni casi, attraverso la formazione di un partenariato nella partecipazione a progetti con bandi regionali, o attraverso la committenza diretta di un ente, in altri casi attraverso la consulenza o la supervisione di un socio presso un ente o un'istituzione.

## 6. LA VISIONE

Nel nostro futuro continuiamo a vedere l'importanza della condivisione per la crescita delle nostre competenze, ovvero alla possibilità di arricchire le nostre conoscenze in diversi ambiti, di entrare, esplorare e di verificare se ci piacciono; sperimentare senza che altre aree di competenza siano considerabili delle torri d'avorio. Quindi, per noi è importante portare avanti i nostri progetti e realizzarli, soprattutto divenendo un punto di riferimento per la sperimentazione dell'uso del corpo nella ricerca e nell'applicazione clinica. Questo desiderio può diventare concreto grazie all'incremento del numero dei soci, elemento di maggior credibilità nel nostro ambito e dell'applicabilità delle nostre competenze.

Nella nostra vision c'è l'obiettivo di stabilire un rapporto di collaborazione con l'Università per costruire strumenti di ricerca dotati di sempre maggiore scientificità; ampliare le convenzioni con le ASL nell'ambito clinico e psicoterapeutico; istituire collaborazioni con i Comuni, la Provincia e con più enti per renderci visibili nel territorio; strutturare un'editoria dell'associazione, elaborare materiale che colpisca di più mantenendo fede alla qualità e alla solidità del nostro lavoro: il layout deve riprodurre l'organizzazione interna che è sempre più strutturata.

Tutto questo dando così l'idea di qualcosa che esiste e che sempre più si fa spazio, si afferma.

Evolvendoci ci immaginiamo un cambiamento in positivo del nostro territorio, soprattutto a livello di prevenzione e promozione alla salute. Con il nostro approccio ci immaginiamo la possibilità di smontare il pregiudizio di intervento ed educazione come qualcosa da rimediare, e non come qualcosa che va verso il concetto di salute dell'intero Sé, non separando mente e corpo, ma trasformandolo in qualcosa di cui vogliamo prenderci cura per migliorare la qualità di vita delle persone a cui ci rivolgiamo.

## 7. CORSI E ATTIVITÀ RIVOLTE AL BENESSERE E ALLA PREVENZIONE

---

### INFANZIA E ADOLESCENZA

#### STARE BENE A SCUOLA CON SE STESSI E CON GLI ALTRI

##### **Obiettivi**

- Potenziare la capacità di concentrazione e il rendimento scolastico.
- Riconoscere e gestire le proprie emozioni.
- Sviluppare la capacità di ascolto empatico.
- Costruire un clima sereno nella classe.
- Acquisire strumenti per risolvere i conflitti.
- Elaborare risposte agli stimoli provenienti dal mondo interno e/o esterno.
- Favorire l'autoregolazione e la cooperazione nel gruppo.

##### **Destinatari**

Bambini delle Terze della scuola Elementare Muratori di Padova.

##### **Metodologia**

Lavoro esperienziale in gruppo

##### **Tempi**

Da marzo a maggio 2018 per un totale di 10 incontri.

**Referente** Laura Casetta.

#### SPORTELLO DI ACCOGLIENZA

Il presente progetto è finalizzato alla costruzione di uno Sportello di Ascolto e Accoglienza delle persone che manifestano problematiche affettivo-relazionali all'interno del loro contesto di vita, e che manifestano la necessità e il bisogno di essere ascoltate e sostenute, in modo da poter individuare delle strategie risolutive. Il progetto è stato patrocinato dal Consiglio di Quartiere 5 Sud-Ovest.

##### **Obiettivi**

Il progetto si pone i seguenti obiettivi generali:

- Prima accoglienza e orientamento: servirà ad accogliere l'adulto o l'adolescente che si presenta allo sportello, dando informazioni sullo stesso e sui Servizi presenti sul territorio, consegnando l'informativa sulla privacy e consenso informato, da dar firmare ai genitori, nel caso di minorenni o da far firmare allo stesso, se maggiorenne.

- Primo aiuto: servirà a focalizzare l'attenzione sulle problematiche portate dall'utenza nel momento dell'urgenza, ricollocandole nella storia personale e contestualizzandole a livello spazio-temporale. Accompagnare gli individui fornendo loro informazioni pertinenti e facilitando le loro scelte.
- Costruire una rete con i Servizi presenti sul territorio attraverso la divulgazione di volantini e lettere di presentazione con informazioni adeguate, al fine di offrire un servizio di supporto per le persone con difficoltà psicologico-relazionali.
- Ricerca epidemiologica: raccogliere dati, in modo anonimo e garantendo la privacy, attraverso la compilazione di una scheda descrittiva relativa al tipo di problematica riscontrata al fine di avere un quadro contestuale della realtà del quartiere rispetto ai problemi affettivo-relazionali.

**Destinatari**

Lo sportello si rivolge a ragazzi ed adulti con difficoltà, di tipo personale e relazionale, che, interferiscono nella vita lavorativa, nello studio, nella coppia o nella gestione dei rapporti familiari.

**Tempi** Il progetto è operativo da Gennaio 2012.

**Referenti** Francesca Galvani, Roberta Lubrano.

ADULTI

**PROGETTO BENESSERE PILATES**

Progetto Benessere con tecniche di Pilates, e tecniche corporee ad integrazione in psicoterapia funzionale. L'intervento è stato di grande interesse pratico e di alta professionalità.

**Obiettivi**

Proficuo buon mantenimento fisico.

**Tempi** Al riguardo sono stati effettuati 3 incontri a Ottobre con l'apporto professionale di Silvia Mason.

**Destinatari**

Esso era rivolto ai soci ed a persone esterne, i tirocinanti e gli specializzandi.

**Referenti:** Silvia Mason, Giuseppe Rizzi.

**SEMINARI TEORICO-ESPERIENZIALI - WORKSHOP**

Si tratta di un percorso formativo dove è possibile conoscere se stessi nel proprio funzionamento profondo, riguardo a temi specifici che di volta in volta vengono proposti. Il lavoro sviluppato in modo intensivo (due giorni consecutivi) consente di recuperare un funzionamento integrato e di sperimentarsi all'interno di quel particolare microcosmo che è il gruppo.

**Obiettivi**

Sperimentarsi, con l'aiuto degli strumenti del Modello Funzionale, in un'area dell'esistenza riguardo i funzionamenti del Sé per approfondire e scoprire modi di pensare e vivere la vita.

**Destinatari**

Il percorso formativo è rivolto a studenti, laureandi e laureati in Psicologia ed altre discipline che intendono sviluppare sensibilità e capacità personali, anche attraverso esperienze concrete e di lavoro corporeo ed anche confrontarsi con la teoria e la tecnica del Modello Funzionale corporeo.

**Metodologia**

Il lavoro prevede tecniche che fanno riferimento al Modello della Psicologia Funzionale: attività in gruppo e in coppia con tecniche di contatto, tocco e massaggio; esperienze che coinvolgono i livelli del Sé e lavoro di riconoscimento e integrazione delle proprie emozioni, sensazioni e vissuti.

**Tempi**

Il percorso formativo comprende due giornate, dalle 10.00 alle 17.00. Il 17-18 febbraio 2018 si è svolto il seguente seminario: USCIRE DALLA DIPENDENZA AFFETTIVA UTILIZZANDO LA CHIAVE: AMARSI.

**Referenti** Luca Rizzi, Debora Trabucchi.

**DONNE E CORAGGIO: IMPARIAMO A PRENDERE IN MANO LA NOSTRA VITA**

“Cosa ti piace di te stessa?”, “Sei orgogliosa di te stessa?": queste domande a volte suscitano nelle donne sentimenti di disagio, spesso correlati a problemi con la propria auto-stima. Ma perché è così? Perché le donne non si piacciono e non si sentono in diritto di scegliere, muoversi, costruirsi la vita che vorrebbero?

Questa tendenza ha a che fare con la cultura e le relazioni in cui le donne sono cresciute e in cui vivono. Ma una donna che non crede in se stessa, che si autocritica ogni volta che non rispecchia la perfezione riflessa nei mass media, è una donna che non è libera e che non ha il controllo della sua vita.

Cambiare si può. Si può imparare a volersi bene, a guardarsi con occhi gentili e con coraggio, a costruire relazioni, attività, passioni che ci soddisfano. Si può imparare a dire di no, a lasciarsi scivolare addosso e difendersi dalle critiche inutili e distruttive.

L'obiettivo di questo corso è insegnare alle donne a credere in se stesse e in ciò che per loro è importante, senza farsi influenzare da sentimenti come la colpa o la paura, e dalle critiche esterne. Il corso proporrà esercizi sulla comunicazione e la gestione delle emozioni difficili.

#### **Obiettivi del corso**

- Sviluppo delle capacità di ascoltare il proprio corpo e le proprie emozioni, attraverso esercizi di mindfulness
- Imparare tecniche di comunicazione efficace, per imparare a dire di no e a difendersi dalle critiche
- Riscoprire i propri valori e i colori della vita

#### **Organizzazione del corso**

Il progetto è formulato su 6 incontri di un'ora e mezza ciascuno, da aprile a maggio 2018 in collaborazione con il Comune di Ponte San Nicolò (PD).

**Destinatari:** Donne dai 25 anni

**Docenti** Laura Casetta e Debora Trabucchi

---

## 8. ATTIVITA' RIVOLTE AI TIROCINANTI

### PERCORSO FORMATIVO-ESPERIENZIALE PER I TIROCINANTI DI PSICOLOGIA

I giovani futuri psicologi che vivono l'esperienza del tirocinio, vivono un periodo di vita che li vede attivamente nella costruzione del loro divenire: si continua a crescere e a desiderare, a costruire progetti, da soli o insieme ai propri cari, ai colleghi di studio e di lavoro, a diventare sempre più abili nel riconoscere ciò che piace, ciò che vorrebbero e a realizzarlo nel modo che più appartiene.

In questa fase di transizione della vita, in cui sono chiamati a Scegliere il loro futuro personale, professionale e formativo, come l'entrata dal mondo del lavoro, la costruzione di una famiglia, uno spostamento dalla città in cui si vive, saper Progettare e riconoscere le nostre risorse ed il loro Valore diventano capacità fondamentali per affrontare con agio e leggerezza i cambiamenti che si prospettano.

#### **Obiettivi:**

- Percepirsi con i propri punti forza, i desideri e il movimento nel mondo;
- saper individuare la Continuità dei propri desideri nel passato con quelli dell'oggi, mantenendo una percezione positiva di Sé nei cambiamenti della vita; immaginarsi nel futuro, distinguendo le fantasie dai desideri;
- sviluppare un proprio senso di Sé nel confronto con la diversità degli altri senza perdersi, sapendosi sentire soli nelle proprie scelte adulte;
- saper usare la Forza in modo aperto e calmo per raggiungere i propri obiettivi, facendosi spazio nella vita;
- sentirsi capaci di Controllare in modo efficace la direzione del proprio progetto;
- sentire che gli altri possono essere delle risorse, Valorizzando il proprio progetto, potendoli Contattare e costruendo alleanze.

#### **Tempi**

Il percorso ha durata semestrale.

#### **Destinatari**

Il percorso formativo è rivolto ai tirocinanti che frequentano il Centro. Alla fine del percorso viene consegnato a chi ha frequentato almeno l'80% delle attività del percorso un attestato di partecipazione.

#### **Metodologia**

Il progetto è condotto con la metodologia e le tecniche del Bilancio di Competenze, integrate con gli strumenti di intervento della Psicologia Funzionale.

Durante il percorso, ogni tirocinante avrà l'occasione di costruire il suo Portfolio delle Esperienze e delle Competenze.

**Referenti** Chiara Pacquola, Cristina Carlomagno.

### CORSO SUL CONTATTO: TOCCO E MASSAGGIO INTEGRATO

Attività di formazione destinata ai tirocinanti, ai soci e agli allievi della scuola di Psicoterapia Funzionale.

#### **Tipologia di Attività:**

- attività formativa destinata al ripristino delle capacità naturali ed empatiche sul Contatto;
- informazioni sui vari approcci teorici al massaggio;
- sviluppo di manualità specifiche e manipolazioni utilizzabili negli interventi psicologici;
- il massaggio in gravidanza;
- il massaggio perinatale.

#### **Tempi**

Cicli di incontri semestrali a cadenza quindicinali della durata di due ore ciascuno.

**Referente** Giuseppe Rizzi.

## CORSO DI DEONTOLOGIA

A partire dal d.lgs 196 del 30.06.03 entrato in vigore il 01.01.04, sull'Informativa per il cliente ai sensi dell'articolo 13 Testo Unico in materia di protezione dei dati personali. Nella nostra associazione si è deciso di tenere una formazione continua in materia per i tirocinanti che la frequentano. Lo sviluppo di tale materia ha determinato la necessità di interrogarsi e formarsi sul rispetto dei principi etici e deontologici dello Psicologo Funzionale, in particolare di come questi principi si declinino durante l'esercizio della professione, e nel periodo di tirocinio nella nostra Associazione, introducendo nuove e differenti questioni etiche, così come formulati nel Codice Deontologico degli Psicologi Italiani. Le questioni aperte sono solo in parte comuni alla Psicologia Clinica, Evolutiva, Sperimentale, del Lavoro e Giuridica, tutte aree di interesse della nostra Associazione. Si tratta di una formazione per evitare di incorrere, soprattutto per i giovani tirocinanti, nel rischio di mettere in atto comportamenti inadeguati, che possono sfociare anche in veri e propri atti contrari all'etica professionale.

Il presente lavoro si pone l'obiettivo di esaminare l'applicazione dei principi deontologici nell'ambito della professione psicologica in specifico anche all'applicazione del tocco in tale professione.

Si vuole così contribuire anche a migliorare la qualità dell'intervento psicologico fornito e, contestualmente, favorire il consolidamento della Psicoterapia Funzionale.

### **Obiettivi**

Questo corso è indirizzato a formare i tirocinanti dell'Associazione su diverse problematiche inerenti la privacy delle diverse persone che frequentano i nostre attività. Tra questi sono individuati:

- Difficoltà del contesto. Problematicità risultanti dal fornire alcune attività in modo gratuito e volontario (tirocinio formativo).
- Rischi della violazione degli elementari diritti umani. Lavorare con il tocco può determinare violazioni degli elementari diritti umani (incluso il diritto alla salute).
- Complessità degli aspetti sociali e culturali. Lo Psicologo si trova a lavorare con persone appartenenti a culture diverse, sia dal punto di vista della provenienza socio-ambientale che linguistico - geografica, nonché a gruppi socialmente svantaggiati o che presentano marcate problematiche.
- Limiti della conoscenza psicologica sul tocco e il contatto.
- La motivazione nell'intraprendere un percorso psicoterapico.
- Obbligo del consenso informato e opportunità relazionale. Gli Articoli del codice deontologico degli psicologi: 24, 32.
- Rispetto della riservatezza / il segreto professionale. Gli Articoli del codice deontologico degli psicologi: 11, 14 e 24.
- Protezione del setting.
- Documentazione / pareri scritti e verbali.
- Rapporti con altre figure professionali. Articoli del codice deontologico degli psicologi 6 e 8.
- Rapporti con i Colleghi. Gli Articoli del codice deontologico degli psicologi: 33, 36.
- Competenza umana e formazione professionale dello Psicologo penitenziario. Gli Articoli del codice deontologico degli psicologi: 5.
- Promozione del benessere individuale, di gruppo e della comunità. Gli Articoli del codice deontologico degli psicologi: 3.

### **Destinatari**

Tutti i tirocinanti del centro che afferiscono dall'università di psicologia.

### **Metodologia**

I tirocinanti sono invitati a discutere della situazione assieme tenendo presente il codice deontologico degli psicologi e le normative italiane in materia.

### **Tempi**

Il corso è di un'ora quindicinale tenuta al martedì mattina per tutto l'anno, esclusi i periodi di festività.

**Referente** Luca Rizzi.

## GLOSSARIO

Costruzione di un glossario inerente l'area teorica della Psicoterapia Funzionale.

### **Metodologia**

Lettura di testi consigliati ed individuazione dei principali costrutti teorici inerenti alla Psicoterapia Funzionale ed alle psicopatologie da parte di tirocinanti psicologici; successiva attività di sintesi ed analisi storica di questi termini da parte della Commissione glossario, composta da Psicoterapeute Funzionali.

### **Tempi**

Attività in corso da 6 anni, con cadenza bisettimanale.

### **Destinatari**

Tirocinanti psicologi, specializzandi, psicoterapeuti, studenti universitari di psicologia.

**Referenti** Giuseppe Rizzi, Valentina Cincotto.

## 9. PROGETTI DI RICERCA

### FORM-AZIONE AL BENESSERE PER IL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA E IL PERSONALE EDUCATIVO E AMMINISTRATIVO

#### **Premessa**

PsiCor Studio con la collaborazione del Centro di Psicoterapia Funzionale di Padova ha dedicato uno spazio di Formazione sul tema del Benessere presso la Casa di Reclusione Due Palazzi per il personale di Polizia Penitenziaria e aperto a tutto il Personale Amministrativo ed Educativo. Il concetto di Benessere è un costrutto multidimensionale. Ad oggi declinato, in particolare, in ottica preventiva viene sempre più spesso diffuso come insieme di pratiche nei luoghi di lavoro a beneficio dei singoli, del sistema di relazioni in cui sono inseriti quindi della più ampia comunità.

Il contesto Penitenziario per sua natura può esporre il lavoratore ad un impatto emotivo, talvolta, fortemente stressogeno e che, spesso, non trova spazio di elaborazione e, nel tempo, altera in vari modi il funzionamento individuale, portando a condizioni di stress acuto o cronico.

#### **Obiettivi**

Con la nostra proposta si intende attivare in via sperimentale uno spazio che possa incidere positivamente sul clima e sul benessere percepito dai lavoratori del settore Penitenziario. L'azione formativa è partita dall'individuazione dei funzionamenti peculiari del contesto che possono ripercuotersi sul funzionamento del gruppo e dell'individuo.

L'obiettivo del percorso è stato rendere consapevoli quelle modalità di reazione allo stress che causano disagio e malessere. Questa consapevolezza, per essere piena, integrata e incidere positivamente sulla qualità di vita, deve poter essere sperimentata e condivisa, più che compresa, e realmente assimilata come risorsa su tutti i sistemi psicofisiologici di funzionamento del Sé: Cognitivo-simbolico, Emotivo, Senso-motorio e Fisiologico. Per questi motivi si è scelta una metodologia che operi sull'integrazione dei diversi aspetti.

#### **Metodo**

La metodologia utilizzata fa riferimento agli studi portati avanti dalla Psicologia Funzionale: considerata la complessità della condizione di stress, è necessario mettere a punto una modalità di intervento multidimensionale, attraverso la quale intervenire sui funzionamenti profondi nei quali va ad innescarsi realmente lo stress. Questo riequilibrio è possibile attraverso esperienze concrete e tecniche psico-corporee, con le quali si agisce alle basi dello stress cronico: sulle funzioni alterate, ripristinando una condizione di mobilità delle stesse affinché possano riposizionarsi maggiormente equilibrate e integrate.

A tal fine sono state proposte esperienze di lavoro individuale in coppia o in gruppo basate sul movimento, sul tocco e massaggio e sull'integrazione sensoriale, per mobilitare elementi profondi, biologici e fisiologici dell'organismo e agire su alcuni regolatori generali, quali la respirazione, la tensione muscolare, le posture, la memoria corporea, il sistema propriocettivo e percettivo.

Si è lavorato con un gruppo di 16 partecipanti che hanno frequentato l'intero ciclo. Si sono valutati i livelli di stress e il benessere attraverso test psicometrici all'inizio e alla fine del percorso.

Tempi: ottobre-dicembre 2018. La frequenza è stata di un incontro a settimana per un totale di dieci incontri.

**Referente:** Luca Rizzi

### VALIDAZIONE DEL MODELLO FUNZIONALE ATTRAVERSO LA VALUTAZIONE DELLA METACOGNIZIONE CON LA S.V.A.P.

#### **Premessa**

Il costrutto di Metacognizione viene considerato trasversale a tutti i modelli di psicoterapia. Le abilità metacognitive ci consentono di riconoscere gli stati mentali in sé e negli altri, riflettere e ragionare su questi stati mentali, e utilizzare le informazioni sugli stati mentali per prendere decisioni e risolvere problemi (Carcione, Semerari, Nicolò, Pedone, Popolo, Conti, Fiore, Procacci, & Di Maggio, 2010). Nel valutare la metacognizione si considerano tre sottofunzioni (Carcione et al., 2010): l'Autoriflessività che riguarda la conoscenza dei propri stati mentali, la Comprensione della mente altrui che si riferisce alle operazioni di conoscenza degli stati mentali altrui e la Mastery che riguarda le strategie con cui il soggetto affronta la propria sofferenza psicologica e i propri problemi interpersonali. Secondo Rispoli (Rispoli L., 2016) alla base delle tre dimensioni considerate ci sono alcuni Funzionamenti di Fondo ben precisi (Sensazioni; Percepire, Contatto, Condivisione; Progettare, Decidere).

#### **Obiettivi**

Uno degli obiettivi di questa ricerca è appunto il verificare se la psicoterapia Funzionale possa ripristinare alcune specifiche funzioni metacognitive compromesse nei pazienti, agendo in particolare su quei Funzionamenti di Fondo legati alle diverse dimensioni della metacognizione (Sensazioni; Percepire, Contatto, Condivisione; Progettare, Decidere).

#### **Metodo**

Tutte le sedute della psicoterapia analizzate vengono, previo consenso informato del paziente (vedi Appendice A), registrate e trascritte integralmente (comprese le tecniche Funzionali, vedi Appendice B), modificando nomi e riferimenti che potrebbero permettere l'identificazione. Successivamente i trascritti vengono consegnati a tre giudici indipendenti



che valutano i contenuti mentali analizzando le funzioni metacognitive, secondo la "Scala di Valutazione della Metacognizione - SVaM" (Carcione et al., 1997). Sull'insieme delle valutazioni viene poi effettuata un'analisi statistica delle frequenze con cui si presentano le diverse sottofunzioni metacognitive dell'Autoriflessività rilevandone le variazioni nel corso della terapia.

**Referente:** Luca Rizzi

## L'EFFICACIA DEL MASSAGGIO MANI NELLA RIDUZIONE DELL'AGITAZIONE PSICOMOTORIA NELL'ANZIANO CON DEMENZA

### **Premessa**

L'agitazione è un comportamento inappropriato sul piano verbale, vocale o motorio non giustificato da bisogni evidenti da parte dell'osservatore.

L'agitazione degli anziani istituzionalizzati presso le case di cura costituisce uno dei problemi più sentiti da parte del personale assistenziale e correla positivamente con la percezione dello stress lavoro-correlato.

Al momento esistono dei protocolli di intervento per la riduzione dell'agitazione psicomotoria che comprendono l'impiego di musica e del contatto fisico, soprattutto localizzato nei distretti delle mani/ braccia o della schiena.

Da queste premesse, nasce la ricerca in oggetto che costituisce, di fatto, uno studio assolutamente pionieristico nell'ambito degli effetti dei protocolli d'intervento della psicoterapia funzionale su pazienti istituzionalizzati di età senile affetti da agitazione psico-motoria dovuta alla demenza o da patologie affini.

### **Obiettivi**

Validare o confutare le ipotesi sperimentali:

- 1- l'intervento funzionale di massaggio braccia-mani è in grado di alzare il tono dell'umore nei soggetti istituzionalizzati rispetto ad un gruppo di controllo
- 2- l'intervento funzionale di massaggio braccia-mani è in grado di ridurre l'agitazione psico-motoria e migliorare l'umore nei soggetti istituzionalizzati rispetto ad un gruppo di controllo
- 3- l'intervento funzionale di massaggio mani agisce, sviluppandoli, sui Funzionamenti di Fondo in entrambi i gruppi sperimentali

### **Metodo**

Gli strumenti utilizzati nel presente studio sono:

- Mini Mental State Examination (MMSE) di Folstein e altri, 1975
- Center for Epidemiologic Studies Depression Scale (CES-D) di Radloff, 1977
- Cohen-Mansfield Agitation Inventori (CMAI) di Cohen-Mansfield, 1991
- A.DI.CO
- Cornell Scale for Depression in Dementia" (CSDD) di Alexopoulos e altri, 1989
- Scheda funzionale per la rilevazione del benessere negli anziani (Rispoli, modificata 2016)
- Scheda di sorveglianza

Il gruppo sperimentale è coinvolto in un intervento Funzionale di massaggio braccia-mani. Il protocollo di massaggio è stato ideato a partire dalla tecnica massaggio braccia-mani di Rispoli (2016) e per quanto riguarda i tempi è stato usato come riferimento quello di Snyder (1995).

**Referente:** Luca Rizzi

## L'EFFICACIA DELL'INTERVENTO FUNZIONALE NEL SECONDO SERVIZIO PSICHIATRICO DI DIAGNOSI E CURA DI PADOVA

### **Premessa**

Il Gruppo Funzionale, detto anche Gruppo Benessere, si svolge il giovedì presso il Secondo Servizio Psichiatrico di Diagnosi e cura di Padova ed è condotto da specializzandi della Scuola di Psicoterapia Funzionale di Padova. L'obiettivo è quello di riequilibrare il Sé tramite mobilitazione, ri-armonizzazione e integrazioni delle Funzioni, perseguito con diverse tecniche corporee o immaginative relative all'approccio specifico proposte dal conduttore.

### **Obiettivi**

Verificare una differenza nel livello di ansia di stato tra i partecipanti al Gruppo Benessere (gruppo sperimentale) e quelli del Gruppo Verbale (gruppo di controllo), a favore di una diminuzione del livello di ansia nel gruppo sperimentale e un mantenimento dello stesso livello di ansia per quanto riguarda il gruppo di controllo.

Inoltre si vuole osservare se vi è una differenza significativa tra le tecniche utilizzate nell'Intervento Funzionale, ovvero tra tecniche che implicano il "Tocco" e quelle invece considerate nel disegno di ricerca "No Tocco".

### **Metodo**

Il gruppo sperimentale è composto da 102 soggetti, pazienti del reparto.

Il campione è costituito da 58 maschi e 44 femmine, di età compresa tra 16 e 79 anni e sono così suddivisi per diagnosi raccolta al loro ingresso in reparto secondo i criteri diagnostici del DSM-5.

A tutti i partecipanti, per entrambe le condizioni sperimentali, è stato somministrato il questionario S.T.A.I. Y-1, sia in fase pre-test che in fase post-test.



Il gruppo di controllo è composto da 87 soggetti, che fanno parte della stessa popolazione del gruppo sperimentale, ovvero i pazienti del reparto, reclutati per la ricerca come il gruppo sperimentale. Il campione è composto da 42 maschi e 45 femmine, di età compresa tra 16 e 81 anni, Anche al gruppo di controllo è stato somministrato il questionario S.T.A.I. Y-1 sia in fase pre-test che post-test. L'intervento a cui hanno partecipato è il Gruppo Verbale che si tiene ogni martedì al 2°SPDC.

### **Risultati**

Nel gruppo sperimentale abbiamo osservato una riduzione significativa nel livello di ansia di stato al post-test e i pazienti riportano sensazioni di benessere e rilassatezza al termine dell'intervento.

Per il gruppo di controllo, invece, si è osservato un aumento del livello di ansia dal pre al post intervento.

**Referente:** Luca Rizzi

## **EFFICACIA DEI PROTOCOLLI NEL DISTURBO STRESS CORRELATO DELLE CEFALIE ED EMICRANIE**

### **Protocollo individualizzato nel gruppo.**

Il dott. Rizzi ed i soci referenti si sono dedicati a delineare un percorso, operativamente descritto, per intervenire su questi disturbi, cercando di definire, sulla base di casi clinici affrontati, un percorso che potrebbe essere assunto come ricerca. Previa comunicazione in Assemblea ed al C.D., sono stati coinvolti i tirocinanti che hanno aderito in modo del tutto ed assolutamente gratuito.

Nel gruppo, soprattutto nella prima parte dell'anno, sono stati inseriti anche alcuni sporadici pazienti. I tirocinanti vi hanno partecipato col consenso dei tutor, vi sono state presenze e richieste da parte dei tirocinanti anche oltre il tirocinio.

**Tempi** per quasi tutto l'anno, al mercoledì sera, dalle 20.00 alle 21.30

### **Obiettivi**

Ricerca e messa a punto di un protocollo per la cura non farmacologica delle cefalee muscolo tensive e delle emicranie

### **Tempi**

Il progetto di ricerca è attivo da due anni al Centro e sta continuando con la fase di sperimentazione.

### **Destinatari**

Soggetti con diagnosi medica di cefalea od emicrania.

**Referenti:** Oscar Bernardi, Roberta Lubrano, Debora Trabucchi, Giuseppe Rizzi.

## **METODOLOGIA DELLA TECNICA: NEOFUNZIONALISMO ED IPNOSI NON VERBALE**

Gruppo di studio e ricerca teorico/pratico sull'utilizzo dell'Ipnosi Non Verbale all'interno della Metodologia della Tecnica Neofunzionale.

### **Metodologia**

Lettura e ricerca di articoli scientifici, visione di video dimostrativi ed ipnosi didattiche.

### **Tempi**

Attività a cadenza bisettimanale.

### **Destinatari**

Tirocinanti psicologi.

**Referenti** Valentina Cincotto, Roberta Rosin.

## **IL PROGETTO DEL GRUPPO DONNE INTERVENTO**

Negli ultimi anni, si sono attivate delle collaborazioni con le Consigliere Provinciale e Regionale delle Pari Opportunità, in particolare nella figura della Dott.ssa Rosin che svolge un ruolo di consulenza diretta con le Consigliere. Presso la nostra associazione è nato, da due anni, il Gruppo Donne Intervento, gruppo di lavoro che, supervisionato dalla Dott.ssa Rosin, si occupa di progettare strategie di diagnosi ed intervento su donne che hanno subito mobbing o molestie sul lavoro, oltre che di muoversi su altre progettualità nell'ambito delle pari opportunità.

Il Centro di Psicologia Funzionale intende offrire un supporto alla rete delle Consigliere Provinciali e Regionale del Veneto e dei servizi già attivi preposti alla prevenzione/risoluzione dei conflitti sul lavoro legati a discriminazione di genere, attraverso una diagnosi precoce degli effetti sulla salute ed una presa in carico di chi ne è oggetto, mirata a ridurre e minimizzare le conseguenze psicologiche, relazionali, sociali.

Attraverso la condivisione di principi e di strumenti di rilevazione e intervento con le istituzioni di Psicologia e Psicoterapia Funzionale propone interventi nei seguenti campi:

### **Emergenza**

L'elemento traumatizzante diventa il fulcro della vita; quindi l'obiettivo dell'intervento è di ripristinare, riorganizzare, ridimensionare e delimitare la sfera individuale e sociale, senza perdere i punti di riferimento, quali possono essere le persone centrali nella propria vita, i valori culturali e le risorse personali.

### **Sostegno**

L'intervento di sostegno ha come obiettivo quello di accompagnare e dare un appoggio alla donna nella situazione problematica che si trova a vivere, sia con un supporto emotivo e psicologico sia con un aiuto concreto nella gestione della stessa, condividendo le difficoltà, trovando aiuto e consigli nelle proprie scelte. Parallelamente è proposto un

lavoro sul *benessere* con attenzione al ripristino della respirazione diaframmatica profonda, alle sensazioni di piacere, all'aprire e ampliare il movimento.

#### **Intervento clinico**

L'intervento clinico ha come obiettivo una profonda ristrutturazione del funzionamento della persona; il superamento delle scissioni tra i diversi Piani del Sé (cognitivo, emotivo, fisiologico e posturale) e il recupero dell'*integrazione* sono la base per ristabilire il benessere e il senso di pienezza della propria esistenza.

#### **Intervento scientifico**

L'intervento scientifico, consiste nell'utilizzo di strumenti e test standardizzati, che consentono la necessaria valutazione e diagnosi della persona in oggetto, nonché la progettazione di un adeguato e valido intervento clinico. La raccolta di dati consente, inoltre, di poter usufruire di un prezioso supporto statistico relativo all'indagine epidemiologica sulle sintomatologie specifiche legate al disagio lavorativo.

#### **Progetto di prevenzione nelle scuole**

Il progetto, in termini di prevenzione nell'istituzione scolastica, mira a effettuare le seguenti azioni:

- ridurre le stereotipie maschili e femminili attraverso l'uso di giochi e giocattoli e attraverso esperienze pratiche;
- incentivare l'Esperienza dell'Aggressività giocosa in maschi e femmine;
- aumentare il senso della Forza nelle femmine;
- incrementare la Tenerezza nei maschi;
- lavorare sulle Sensazioni come base per entrare in Contatto con l'altro;
- svolgere una breve formazione su queste tematiche per genitori ed insegnanti.

#### **Interventi di orientamento e di sviluppo personale e professionale**

L'intervento di orientamento e sviluppo progettuale di Sé si realizza, dopo un'analisi dei Bisogni, della richiesta e delle risorse personali attraverso:

- percorsi individuali di Consulenza orientativa (analisi degli interessi, valori, motivazione)
- percorsi individuali di Bilancio di Competenze
- percorsi di gruppo in Workshops esperienziali per la ricostruzione e il rafforzamento delle Esperienze di Base cruciali.

Queste attività possono comporsi in un intervento integrato centrato sul Bisogno della persona.

**Referente** Roberta Rosin.

## 10. SEDI DISLOCATE

---

CHIOGGIA (VE)

### CORSO per operatori SERD-ULSS 3 SERENISSIMA: "MINDFULNESS IN ADOLESCENZA"

#### **Premessa**

Corso teorico esperienziale per professionisti sanitari del servizio dipendenze dell' Ulss 3- dipartimento di Chioggia, per introdurre la mindfulness come pratica adottabile nei progetti di prevenzione all'interno dei percorsi educativi di adolescenti per favorire la capacità di generare calma e fiducia in se stessi, la crescita della conoscenza di sé e delle proprie emozioni, lo sviluppo della concentrazione e di sentimenti altruistici.

#### **Destinatari**

Formazione rivolta ad educatori ed insegnanti; in collaborazione con "Titoli minori sooc. Coop sociale".

#### **Obiettivi**

- Introdurre la mindfulness, cos'è, le sue origini, i suoi effetti sulla consapevolezza e sulla capacità di autocontrollo
- Introdurre come la mindfulness può essere introdotta a scuola nelle diverse fasce d'età
- Sperimentazione di alcuni esercizi comuni di mindfulness
- Sviluppare l'ascolto empatico

#### **Tempi**

10 incontri di 2 ore da gennaio a marzo 2018

**Referente:** Cristina Pesce

### ADOLESCENZA: MANEGGIARE CON CURA

#### **Premessa**

L'adolescenza è un periodo di grande cambiamento che comporta emozioni, sensazioni e reazioni ad esse anche molto evidenti. Come gestire e comprendere questo cambiamento, senza reprimerlo o lasciarlo senza contenimento, è il tema di questo incontro per facilitare la relazione genitore-figlio in adolescenza.

#### **Destinatari**

Genitori di ragazzi adolescenti.

**Obiettivi**

- Formare i genitori su cosa sono le emozioni, la loro funzione e come gestirle
- Migliorare la relazione genitore-figlio attraverso la consapevolezza emotiva

**Tempi**

1 incontro di due ore a giugno 2018.

**Referente:** Cristina Pesce

## CORSO DI MINDFULNESS PER PRINCIPIANTI: CALMA E RESPIRA

**Premessa**

Stress, ansia, disturbi del sonno, PROBLEMI RELAZIONALI, AUTOCRITICHE e insoddisfazione generale rispetto alla nostra vita talvolta ci ostacolano e ci fanno star male.

A partire dalla psicologia Funzionale, da sempre attenta alla relazione mente-corpo, e dalla mindfulness, tecnica meditativa con radici millenarie, questo corso vuole offrire degli strumenti per imparare a fermarsi e guardare con curiosità e senza giudizio la realtà esterna, i nostri pensieri, le nostre sensazioni e le nostre emozioni, senza venirci condizionati. Questo ha effetti positivi sul benessere, sulla nostra capacità di scegliere in modo consapevole, sul nostro senso di sicurezza.

In collaborazione con l'Associazione "Salute mia".

**Destinatari**

Adulti, per un massimo di 15 partecipanti.

**Obiettivi**

- Favorire l'ascolto del proprio corpo
- Conoscere il funzionamento della mente
- Sperimentare degli esercizi di mindfulness
- Ridurre il giudizio verso se stessi e gli altri e stare con il dolore in modo più utile

**Tempi**

10 incontri di un'ora e mezza ciascuno, da novembre a dicembre 2018.

**Referente:** Cristina Pesce

## MINDFULNESS ED INTELLIGENZA EMOTIVA: GESTIRE AGGRESSIVITA' E ANSIA SCOLASTICA

**Premessa**

Le emozioni sono delle reazioni che insorgono in risposta a degli stimoli ambientali per permetterci di valutare nell'immediato se tali stimoli possono essere funzionali o meno, e se si è in grado di affrontarli o è meglio allontanarsi da essi. Questa valutazione avviene attraverso l'Intelligenza Emotiva che è la capacità di riconoscere i propri stati d'animo nel momento in cui insorgono, gestendoli in maniera efficace e scegliendo in risposta comportamenti più adeguati e soddisfacenti. L'intelligenza emotiva comprende l'empatia intesa come capacità di riconoscere gli stati d'animo degli altri, mettendosi "nei loro panni" senza utilizzare il giudizio che né ostacola la comprensione profonda, filtrandola attraverso punti di vista soggettivi. Si tratta, nel suo complesso, di un'abilità che richiede uno sviluppo e un allenamento continuo affinché possa divenire automatica, come la lettura. Questo corso per insegnanti introduce ai concetti d'intelligenza emotiva e di capacità empatica per allenare all'ascolto di sé e dei propri stati d'animo in relazione all'altro, attraverso un approccio laboratoriale di lavori di gruppo per il problem solving mirati ad interventi in classe.

**Destinatari**

Insegnanti di scuola Primaria.

**Obiettivi**

- Favorire l'ascolto empatico
- Progettare interventi in classe mirati al benessere
- Sperimentare degli esercizi di mindfulness

**Tempi**

Ottobre 2018, 12 ore di formazione divise su 3 giornate.

**Referente:** Cristina Pesce

---

VALLA' DI RIESE (TV)

## PROGETTO DI PREVENZIONE CONTRO IL CYBERBULLISMO E TUTTE LE FORME DI VIOLENZA TELEMATICA

**Premessa**

Il fenomeno del cyberbullismo è sempre più dilagante e i dati inerenti ad esso destano notevoli preoccupazioni.

secondo l'indagine I ragazzi e il Cyberbullismo realizzata per Ipsos per Save the children nel 2013, attraverso 810 interviste con questionari compilati on line da ragazzi di età compresa fra i 12 e i 17 anni, nel periodo che va dal 20 a 26 gennaio 2013, i 2/3 dei minori italiani riconoscono nel cyberbullismo la principale minaccia del proprio tempo.

Le conseguenze psicologiche e le ripercussioni del fenomeno sono simili a quelle del bullismo tradizionale, e la sofferenza causata da questo fenomeno può interessare l'area sociale e individuale del soggetto con effetti anche gravi sull'autostima, sulle capacità socio-affettive, sul senso di autoefficacia, sull'identità personale.

Si possono riscontrare anche difficoltà scolastiche, ansia depressione, e nei casi più estremi idee suicidarie.

Per questo motivo è fondamentale ragionare in termini di prevenzione per evitare di dover affrontare aspetti più complessi e problematici: si ritiene fondamentale effettuare una buona informazione e comunicazione coinvolgendo le principali agenzie educative, la famiglia e la scuola.

#### **Destinatari**

- Ragazzi: quarte e quinte elementari
- Insegnanti: docenti le cui classi partecipano al progetto
- Genitori: degli alunni che partecipano al progetto

#### **Obiettivi**

Facilitare la riflessione e la comunicazione di contenuti e significati emozionali tra pari favorendo la consapevolezza e lo sviluppo armonico della persona.

Queste tecniche daranno l'opportunità ai ragazzi di costruirsi strategie per lo sviluppo affettivo e lo sviluppo cognitivo per favorire il contatto con gli altri e l'integrazione con se stessi.

#### **Tempi**

Gennaio/aprile 2017

**Referente:** Silvia Mason

---

TRENTO

## **“GENITORI E SUPER EROI”: PERCORSO TEORICO ESPERIENZIALE NEL MONDO DELLA GENITORIALITÀ TRA FRAGILITÀ E SUPERPOTERI**

#### **Premessa**

L'adulto, per essere un buon "coach", deve essere in grado di vivere le Esperienze emotive in modo pieno, gestendole e preservando la sua capacità di scelta consapevole. Questo è possibile, in un'ottica Funzionale, quando l'adulto ha un pieno sviluppo dei Funzionamenti di Fondo legati all'Esperienza emotiva in atto.

Questo percorso teorico esperienziale è finalizzato a sostenere i genitori, anche in situazioni critiche, verso scelte Emotivamente Intelligenti, attraverso lo sviluppo di quei Funzionamenti di Fondo che permettono di Sentire l'emozione, Starci, agire con Forza Calma.

Il corso guida i genitori nella comprensione pratica e teorica delle diverse emozioni, anche spiacevoli come rabbia, paura, tristezza o vergogna, attraverso la Mindfulness e la visione dei cartoni amati dai bambini, nell'ottica di impiegare successivamente questi stessi strumenti come canale di comunicazione e di intervento col bambino.

#### **Destinatari**

Genitori di bambini dai 0 ai 12 anni, in collaborazione con il Comune di Rovereto.

#### **Obiettivi**

- Formare i genitori su cosa sono le emozioni, la loro funzione e come gestirle
- Migliorare la relazione genitore-figlio attraverso la consapevolezza emotiva
- Mostrare ai genitori come usare i cartoni animati per parlare delle emozioni

#### **Tempi**

Aprile-maggio 2018

**Referenti:** Ilenia Andreolli, Manuela Manincor

# 11. FORMAZIONE

---

## FORMAZIONE INTERNA

### GRUPPO INFANZIA

Il lavoro clinico in ambito evolutivo richiede l'aggiornamento e lo sviluppo di tecniche e strumenti diagnostici, per offrire ai bambini e all'intera rete relazionale che li circonda le modalità diagnostiche e di presa in carico efficaci e congruenti. In tale ottica, il confronto e la condivisione diventano un'occasione fondamentale per i professionisti del settore

#### **Obiettivi**

- approfondimento di strumenti diagnostici per l'età evolutiva
- scelta dei test più utili nelle diverse situazioni cliniche (fasce d'età, disturbi ecc...)
- confronto su casi clinici
- progetti inerenti l'età evolutiva e la genitorialità

#### **Metodologia**

Si fa riferimento alla teoria della tecnica, alle tecniche e agli strumenti diagnostici della Teoria Neofunzionale, con la possibilità di integrazione con strumenti psicodiagnostici diffusi da altri approcci e teorie psicologiche.

#### **Destinatari**

Soci e socie del Centro che lavorano in ambito evolutivo o che siano interessati ad approfondirne le tematiche.

#### **Tempi**

Il Gruppo Infanzia è un'attività continuativa del Centro iniziata, a scopo formativo, da Giuseppe Rizzi nel 2006 e proseguita come condivisione tra soci e intervizione da Rita Pinetti a partire dal 2010.

Prevede incontri a cadenza mensile della durata di un'ora.

**Referente:** Rita Pinetti

### SUPERVISIONI ASSOCIATIVE

#### **Premessa**

La supervisione è un momento mensile che vede i soci impegnati nel confronto su determinati temi, scelti sulla base degli interessi dei soci e delle loro competenze, maturate attraverso l'esperienza e gli interessi personali. Le supervisioni hanno durata da 1h e 30' a 3h e affrontano il tema della clinica, attraverso la presentazione di casi, o temi più generali della psicologia. Le supervisioni sono tra pari, dove, a turno, un socio guida gli altri all'interno di un argomento.

#### **Obiettivi**

- Confronto tra soci
- Formazione continua
- Condivisione di saperi e modi di operare

#### **Tempi e temi**

Gennaio - Giuseppe Rizzi caso clinico

Febbraio- Luca Rizzi La deontologia nella professione dello psicoterapeuta, consensi informati e prassi

Marzo - Giulia Grazioli caso clinico

Aprile Valentina Cincotto I sogni in psicoterapia

Maggio Lisa Buoso caso clinico

Giugno Rita Pinetti La Psicologia Giuridica

**Referente:** Giuseppe Rizzi, Luca Rizzi

---

## EVENTI GRATUITI

### OPEN DAY: Presentazione gratuita della SCUOLA EUROPEA DI PSICOTERAPIA FUNZIONALE

L'Associazione Centro di Psicologia e Psicoterapia Funzionale di Padova propone un incontro introduttivo alla Psicoterapia Funzionale dal titolo "La visione integrata sulla sessualità nell'approccio della Psicoterapia Funzionale".

Una occasione per mostrare alcune tecniche esperienziali nell'integrazione psico-corporea tra il terapeuta ed il paziente nell'approccio Funzionale, nella sua cornice storica e teorica.

#### **Destinatari**

Tutti gli studenti universitari, gli psicologi e i medici interessati. Il corso gratuito è destinato a un massimo di 30 partecipanti.

**Tempi:** 27 novembre 2018

**Referente:** Giuseppe Rizzi

## FORMAZIONE ESTERNA

### Corsi ECM

I nostri corsi ECM sono stati messi a punto negli anni e si sono sviluppati e arricchiti per rispondere ai bisogni dei nostri partecipanti. Il nostro obiettivo, in ogni corso, è nutrire non solo la mente, ma anche il cuore di chi incontriamo, per rendere unica e importante ogni relazione di cui ci prendiamo cura. Negli anni abbiamo sviluppato diverse tematiche, che speriamo di rendere più ricche di anno in anno, affinché il professionista possa approfondirle in tutte le loro diverse sfaccettature.

#### **Destinatari**

I corsi sono aperti a tutti gli interessati, sia ai professionisti che richiedono i crediti ECM, sia a tutte quelle persone che ne sono incuriosite. Le professioni accreditate sono Medici, Psicologi, Fisioterapisti, Infermieri, Logopedisti, Terapisti della Neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Educatori Professionali, Assistenti sanitari, Ostetriche.

#### **Metodologia**

I corsi ECM che proponiamo sono sia teorici che esperienziali: la parte teorica generalmente è una lezione frontale, talvolta con la presentazione di video ed esempi sugli argomenti trattati. Nella parte pratica, si propone ai partecipanti la sperimentazione attiva di tecniche, a volte che li coinvolgono in role-playing o giochi didattici, altre volte che prevedono l'esecuzione di esercizi per esplorare un piano personale ad occhi chiusi nell'ascolto di sé o attraverso la scrittura.

TITOLO	data	orario	Obiettivi formativi	Referenti
<b>Il massaggio mani per il benessere dell'anziano istituzionalizzato e la riduzione dell'agitazione psicomotoria</b>	09 febbraio 2018	09.30 - 18.00	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentare cos'è l'agitazione nell'anziano e darne una lettura Funzionale.</li><li>• Discussione di un caso portato dai partecipanti.</li><li>• La comunicazione non verbale nella musica e nel contatto fisico.</li><li>• Far sperimentare ai partecipanti il massaggio mani e gli effetti di una musica adeguata al rilassamento.</li><li>• Fornire le linee guida per individuare i tipi di musica adatti alla riduzione dell'agitazione.</li></ul>	Luca Rizzi, Laura Casetta
<b>La mindfulness e la gentilezza nelle relazioni di cura</b>	3-4 marzo 2018 28-29 aprile 2018 5-6 ottobre 2018	09.30 - 18.00	<ul style="list-style-type: none"><li>• Apprendere cos'è la meditazione, le sue origini e i suoi effetti</li><li>• Sperimentare diversi esercizi di meditazione per lo sviluppo della consapevolezza</li><li>• Conoscere gli effetti della concettualizzazione di sé sull'autostima</li><li>• Saper riconoscere la compassion fatigue e il burnout</li></ul>	Luca Rizzi, Laura Casetta
<b>Musica e anziani: ascoltare col cuore</b>	16 marzo 2018 28 settembre 2018	09.30 - 18.00	<ul style="list-style-type: none"><li>• Presentare perché la musica suscita emozioni, evoca ricordi e immagini</li><li>• Imparare ad ascoltare la musica in modo consapevole per poterla selezionare nei diversi contesti</li><li>• Presentare le ricerche sugli effetti della musica su agitazione, depressione e sonno</li><li>• Imparare tecniche e attività per conoscersi attraverso l'ascolto della musica</li></ul>	Luca Rizzi, Laura Casetta
<b>Gestire i conflitti: la comunicazione assertiva</b>	14-apr-18	09.30 - 18.00	<ul style="list-style-type: none"><li>• Fornire una breve presentazione sulla comunicazione, sia dal punto di vista verbale che non verbale</li><li>• Conoscere gli stili comunicativi, relazionali e i propri diritti assertivi</li><li>• Apprendere tecniche di comunicazione efficace e sapersi difendere dalle critiche</li><li>• Imparare ad ascoltarsi e a riconoscere i propri stati emotivi</li></ul>	Luca Rizzi, Debora Trabucchi
<b>Prevenire i disturbi vocali: rumore ambientale, abusi vocali e personalità</b>	14-apr-18	09.30 - 18.00	<ul style="list-style-type: none"><li>• Approfondire le conoscenze sul funzionamento dell'apparato vocale in correlazione con ambiente e personalità</li><li>• Migliorare la propriocezione e l'uso della voce come strumento professionale.</li></ul>	Francesca Galvani
<b>ACT e problemi di coppia</b>	5-6 maggio 2018	09.30 - 18.00	<ul style="list-style-type: none"><li>• Esercizi per sviluppare i valori anche in presenza di difficoltà</li><li>• Concettualizzare le problematiche di coppia attraverso i processi dell'ACT e strutturare un setting per l'intervento di coppia</li></ul>	Luca Rizzi

			<ul style="list-style-type: none"> <li>Esercizi per intervenire sulla fusione con pensieri e credenze</li> <li>Come affrontare i disturbi sessuali con la coppia</li> </ul>	
<b>L'intelligenza emotiva attraverso i film per bambini e la Mindfulness</b>	12-13 maggio 2018 26-27 maggio 2019 23-24 novembre 2018	09.30 - 18.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Presentare l'intelligenza emotiva, le sue origini e gli studi che ne attestano l'efficacia</li> <li>Presentare un protocollo di intelligenza emotiva basato sui film per bambini</li> <li>Introdurre la mindfulness con strumento importante per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva</li> <li>Presentare cosa sono le regole, quando sono utili nella direzione che è per noi importante e quando, invece, riducono la flessibilità</li> <li>Presentare la rabbia, la tristezza, la paura e la vergogna, la loro funzione e come raccontarle ai bambini attraverso un film</li> <li>Presentare la compassione, cos'è e come può aiutare il bambino a stare con le emozioni meno piacevoli</li> </ul>	Laura Casetta, Cristina Pesce, Debora Trabucchi
<b>Il massaggio neonatale Funzionale</b>	19-20 maggio e 9-10 giugno 2018	09.30 - 18.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Neo-Funzionalismo nella perinatalità, fornendo le basi teoriche per poter accompagnare il gruppo di neomamme ad esplorare diverse esperienze relazionali con il proprio bambino.</li> <li>La storia e le tecniche di massaggio neonatale, a partire dalle maggiori tradizioni, e come organizzarle in un protocollo di massaggio neonatale Funzionale.</li> <li>Argomenti importanti nel post-partum come la depressione perinatale, la sessualità, il sonno e il legame di attaccamento</li> <li>La mindfulness, come modo aperto, curioso e non giudicante per stare con le emozioni e per sviluppare la consapevolezza dei propri pensieri.</li> <li>Come costruire un corso, come pubblicizzarlo e come promuovere la tutela della privacy.</li> <li>Come scegliere le parole e musiche adatte alla conduzione del gruppo</li> </ul>	Cristina Pesce, Laura Casetta, Luca Rizzi
<b>Compassion Focus Therapy – Secondo Livello</b>	30 giugno e 1 luglio 2018	09.30 - 18.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Svilupperanno una comprensione più profonda della natura della compassione</li> <li>Apprenderanno gli strumenti per sviluppare la compassione</li> <li>Svilupperanno la comprensione della funzione dell'autocritica e della vergogna</li> <li>Apprenderanno strumenti per rapportarsi con diversi aspetti del sé</li> <li>Impareranno a gestire la paura e le resistenze alla compassione</li> <li>Impareranno a comunicare in modo assertivo e compassionevole.</li> </ul>	
<b>Canto e Musica nella Depressione post-partum</b>	20-ott-18	09.30 - 18.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>La depressione post-partum</li> <li>Gli interventi possibili alla depressione post-partum, attraverso la musica e al canto</li> <li>Tecniche non farmacologiche per intervenire nella depressione post-partum, per sviluppare la giocosità, la tenerezza, la calma.</li> </ul>	Francesca Galbani, Laura Casetta
<b>Tocco ed emozioni</b>	27-28 ottobre 2018	09.30 - 18.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>esplicitare gli effetti e le reazioni al tocco dal punto di vista fisiologico e psicologico</li> <li>applicare nella pratica a coppie alcune tecniche di tocco per far familiarizzare i partecipanti con questo canale comunicativo</li> <li>descrivere e imparare a gestire le emozioni che possono insorgere durante l'intervento da parte di un professionista</li> </ul>	Luca Rizzi, Laura Casetta
<b>Trattare le cefalee con il tocco massaggio integrato: Protocolli e tecniche di intervento</b>	18-nov-18	09.30 - 18.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Apprendere la classificazione delle cefalee nei sintomi principali</li> <li>Apprendere l'approccio Funzionale e come studiare la cefalee attraverso lo studio delle Funzioni del Sé</li> <li>Sperimentare ed esercitarsi sull'uso di tecniche del protocollo di intervento</li> </ul>	Giuseppe Rizzi, Debora Trabucchi, Oscar Bernardi
<b>Il tocco e la gentilezza nell'accompagnamento o nel fine vita</b>	30-nov-18	09.30 - 18.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Imparare delle tecniche per gestire il dolore emotivo</li> <li>Far sperimentare l'uso del tocco per sviluppare vicinanza</li> <li>Presentare la "Empathy fatigue" e imparare a distinguerla dal burnout</li> </ul>	Luca Rizzi, Laura Casetta

## 12. PUBBLICAZIONI E ARTICOLI

Casetta, L. & Rizzi, L. (2018). *Musica, emozioni e psicoterapia*. Upsel Domeneghini Editore, Padova.

Casetta, L., Rizzi, G., Pesce, C. & Rizzi, L. (2018). *La cura del benessere nella perinatalità. Come realizzare e condurre interventi di gruppo con tecniche Funzionali*. Upsel Domeneghini Editore, Padova.

Casetta, L. & Rizzi, L. (2018). *La mindfulness e la gentilezza nelle relazioni di cura*. Associazione Centro di Psicologia e Psicoterapia Funzionale - Istituto SIF di Padova, Padova.

Rizzi, G., Trabucchi, D. & Bernardi, O. (2018). *Die Behandlung Von Kopfschmerzen Nach Forschungsprotokollen*. Associazione Centro di Psicologia e Psicoterapia Funzionale - Istituto SIF di Padova, Padova.

## 13. PROGETTI PER IL FUTURO

- Progetto per il benessere dei bambini a scuola
- Corso di perfezionamento sulla gravidanza
- Corso gratuito per gli arbitri regionali di pallacanestro
- Corsi di formazione accreditati ECM
- Continua il progetto ricerca di protocolli nel disturbo stress correlato delle cefalee ed emicranie con il Protocollo di gruppo: nell'intenzione di potere applicare un similare protocollo in un'attività di gruppo, senza l'intervento terapeutico di 1 a 1, ma rivolto al gruppo nel suo insieme in EBS condivise, si prevede di proporre un'attività analoga, svolta negli stessi Funzionamenti alterati, ma con tecniche formulate in modo da non render indispensabili il tocco diretto del terapeuta nel condurre e attuare l'EBS (in una interazione continuativa), come si è fatto sui casi singoli, ma solo nell'eventuale aggiustamento come Sé ausiliario.
- Continuano le ricerche sulla validazione della psicoterapia Funzionale attraverso la metacognizione e sull'effetto del massaggio mani agli anziani.

.....e naturalmente proseguono tutte le attività e i corsi dell'Associazione